

Direttore Gustavo Credazzi Salvi

RIPRENDONO LE ATTIVITA' CON MOLTA CAUTELA ANCHE LO SPORT E' TORNATO IN CAMPO

EDITORIALE

PESANTI LE CONSEGUENZE DA BATTERE

Gustavo Credazzi

Bentornata Estate. L'estate è la stagione delle vacanze per i giovani, delle ferie per i più grandi e per tutti il momento delle vacanze, della compagnia....L'estate di quest'anno però è particolare, arriva dopo "il buio" della pandemia, in un momento di lento ritorno alla normalità economica e civile.

Con il caldo molti sperano nella conclusione della malefica epidemia di coronavirus che ha ucciso tante persone e fatto tanti danni. E il peggio, le conseguenze, devono ancora arrivare.

Già si sentono gli echi della crescente difficoltà del "sistema" a riprendersi e a recuperare: artigiani fermi per settimane e mesi

Cont.pag.2



Ogni tanto giornali, radio e televisioni, nei loro continui notiziari sull'andamento della ricerca del vaccino anti Covid-19, informano che qualche tenue spiraglio in quell'università o in quell'altro laboratorio di ricerca farmaceutica, si è intravisto. Poi arriva da più parti la smentita che ci sembra la classica doccia fredda...In pieno inverno, perché di questa stagione, col termometro sempre in salita, potrebbe anche essere ben accolta. Si aspettava l'estate, il caldo, perché si

Cont. a pag 2

**LARGO AI GIOVANI...E LA NOSTRA
FAMIGLIA RISPONDE CON DUE NASCITE:
BENVENUTI A CASA ELISA E FLAVIO**

A pag. 4

Alla Galleria Giovanni XXIII

Applicata una vernice antismog e antigraffiti

Carlo Pacenti



A pagina 8 Il servizio sul maquillage alla Galleria la cui riapertura ha snellito il traffico veicolare in superficie.

Cont.dalla 1a pag.

EDITORIALE

operai delle imprese dei settori non “indispensabili”, in casa senza paga, studenti senza scuole alla ricerca di certezze. Anche nei nostri quartieri – come dappertutto – c’è stato il “blocco totale” di moltissime attività. In pratica non hanno chiuso solo alcuni degli esercizi di generi alimentari e le farmacie. La grande massa delle persone impegnate in attività produttive o di servizio è rimasta inattiva per mesi: i nostri negozi, i nostri artigiani, molti professionisti e tutto il contorno di movimento, di “economia locale”, è rimasto fermo. Ora è il momento di valutare, registrare, i danni, le conseguenze negative dell’epidemia e delle misure necessarie al suo contenimento. Attorno a noi si registra la chiusura del Mercato Porta Portese Nord, a Monte Mario un importante centro commerciale e dello storico bellissimo locale di Belsito, il panoramico “Zodiaco”: due situazioni diverse, entrambe di grande impatto sull’economia del territorio e sulla sua stessa immagine.

Ma certamente vi sono stati molti altri casi, meno apparenti che hanno subito danni dal lungo periodo di “gelo” della nostra economia. E non sarà semplice farla tornare in linea.

Ma dobbiamo gettare il cuore al di là dell’ostacolo, guardare avanti. Ricordiamoci che già una volta il nostro paese – perché questa situazione ci vede uniti dalle Alpi alla Sicilia - ci siamo sollevati da una condizione ben più pesante di quella attuale. Dalla grande tragedia della Guerra, da anni di distruzioni fisiche, morali e economiche. E siamo passati, in pochi anni da uno stato di modesta, piccola sopravvivenza velleitaria, ad uno di forte sviluppo economico e civile. Da paese povero e agricolo, con metà della popolazione analfabeta, a uno dei leader dell’Europa, ricco, forte e dignitoso.

L’Estate ci porterà fortuna. In autunno torneremo tutti, dai più piccoli ai più “grandi”, alle nostre consuetudini con, in più, l’esperienza della “grande Paura”. Quindi più attenti, più consapevoli, più moderni. I ragazzi avranno acquisito nuove forme di raccordo con i compagni, con gli insegnanti, con

il proprio studio. Chi ha sperimentato il telelavoro avrà migliorato le sue “performance”, acquisito nuove tecniche, nuovi strumenti. La vita sta tornando e rapidamente tornerà, normale, anzi, più ricca. E anche questa volta potremo dire, “ce l’abbiamo fatta!”

Gustavo Credazzi Salvi

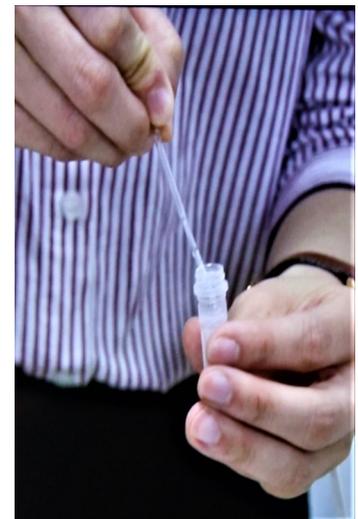
gustavocredazzi@gmail.com

Cont. dalla 1a

COVID-19: NON FERMA LE ATTIVITA' DI LAVORO

diceva, anche se in questo caso le smentite erano e lo sono ancora, più numerose portando come esempio la tragedia dell’America del Sud, che il calore avrebbe fatto diminuire l’intensità del virus. Smentita anche questa voce. Ma perché non si tenta di setacciare le notizie prima che vengano divulgate e prima che creino altri guai?

Gli scienziati di tutto il mondo sono duramente impegnati nella ricerca di un vaccino idoneo a combattere la pandemia in atto. Non è, una volta tanto nel campo della ricerca, anche in Italia, che non è una questione di soldi, la Comunità Europea ha subito dato il suo sostegno finanziario, così come diverse fondazioni tra cui quella di Bill e Melinda Gates ha messo a disposizione ben 227,6 milioni di euro contro l’HIV. Attualmente l’esercito dei ricercatori, nel Mondo, è composto da 170 elementi di tutto il mondo. Oltre a parlare di strategie di contenimento dell’infezione e di metodi per individuare la popolazione positiva per COVID-19, una parte importante della comunità scientifica sta lavorando sulla messa a punto di terapie valide e alla predisposizione di un vaccino efficace. In Italia, nell’ambito dell’emergenza COVID-19, la valutazione di tutte le sperimentazioni cliniche sui farmaci è stata affidata all’AIFA, in base all’art.17 del Decreto Legge. L’AIFA autorizza sperimentazioni cliniche controllate che prevedono l’utilizzo su pazienti affetti da COVID-19 di alcuni trattamenti farmacologici. Il numero delle sperimentazioni è in costante crescita ma il vaccino sembra una chimera. Speriamo bene!



LARGO AI GIOVANI... ...ANZI GIOVANISSIMI

E' sempre una grande festa quando nasce un bimbo. Ma se, com'è accaduto nel nostro "entourage", ne nascono addirittura due, la Festa è ancora maggiore: l'8 aprile scorso è nato Flavio Simoncelli, figlio di Fabrizio e nipote di Claudio, riferimenti storici per la distribuzione e la diffusione di Igea con la loro edicola di Piazza Walter Rossi. Molti Auguri, naturalmente anche alla mamma Serena, al fratellino Francesco e alla nonna Patrizia. Il 16 giugno la "nostra" socia storica, seppur giovanissima, Federica Ragno - preziosa redattrice di Igea - ha dato alla luce la bellissima Elisa che vediamo nella immagine assieme alla mamma, al papà Daniele, ai nonni Vittoria e Dario Galli e Maria Pia e Giuseppe Ragno e allo zio materno Luca. Auguri infiniti da tutti noi di Igea.



Torna il Concorso Letterario “IN POCHE PAROLE” MESSO IN CANTIERE

La macchina organizzativa del nostro concorso letterario “In Poche Parole”, giunto alla sua settima edizione, è stata nuovamente avviata. Il programma, come ha specificato uno degli organizzatori, non è stato ancora varato, aggiungendo che sicuramente verrà completamente rinnovato e arricchito ampliando il numero dei temi in campo inserendo, nell’ambito della poesia, accanto a quella lirica già sperimentata, la poesia narrativa e quella

dialettale con riferimento a qualche “ballata per Roma. La Giuria è in fase di formazione, ma non ci dovrebbero essere sorprese. Sicuramente anche questa volta, vista la sua esperienza e capacità, sarà presieduta dalla signora Anna Maria Torroncelli. Mistero sui nomi della conduttrice delle “voci” – una donna e un uomo – che leggeranno gli elaborati premiati. Il regolamento verrà pubblicato nel prossimo numero di Igea.



PUBBLICITÀ



cinquanta anni
di successi
serietà
professionalità



Palmieri

PASTICCERIA DAL 1967

Pasticceria
Gelateria
Gastronomia

STIMATA AZIENDA FAMILIARE
Consegne per rinfreschi

Produzione propria

CATERING con primi, secondi e contorni
per festeggiare occasioni particolari

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06.39737199 - 06.39737201 - pasticceria.palmieri@gmail.com

Curiosando per la città'



Aperitivo...in maschera



Guida...anche lui in maschera



Il vostro...posto al bar



Non ci sarà...il terzo incomodo



Tour turistico per la città



Piazza di Ponte Milvio deserta e infiorata

ANCHE NELLO SPORT

LAVORI IN CORSO

Anche lo sport, sta soffrendo l'attuale momento. Le televisioni sono scese in campo al fianco delle varie discipline, fornendo validi aiuti e sostegni, tuttavia allo spettatore che sta seguendo una qualsiasi manifestazione stando, in poltrona in casa propria davanti ad uno schermo, e non in qualche tribuna, o gradinata, manca quel qualcosa che nel calcio si chiama "12 uomo in campo" che poi sarebbe il pubblico presente. E' vero che anche avendo uno schermo da 77 pollici che poi sarebbe quasi il massimo, che potreste avere anche un televisore enorme, composto da tanti "mattoncini" e scegliere la dimensione da riempire

un'intera parete di una stanza col sistema "micro led", ma la totale assenza di pubblico verrebbe maggiormente evidenziata. Tra l'altro l'orecchio del tifoso sa veramente distinguere se gli effetti sonori trasmessi sono realmente ripresi in quel momento o appartengono al passato, quindi è realmente difficile accontentarli. E forse per questo, nelle attuali messe in onda televisive di numerose manifestazioni sportive, di calcio specialmente, il sonoro è muto. Si sentono bene il rombo dei motori delle auto e delle moto, per il resto è "silenzio sugli spalti", ma non in campo.



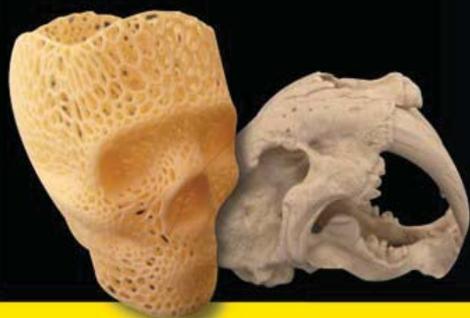
Nelle immagini; una partita di calcio senza il "sottofondo" del tifo e il passaggio "rombante" di una Ferrari.

STAMPA 3D

Creazione, riparazione e prototipazione 3D

Stampanti 3D

Progettazione 3D



PIB 3D

JUST IMAGINATION?
NO, THAT'S REALITY

Cartucce e toner

Brochure

Volantini

Biglietti da visita



Via Galla Placidia 19 - Roma Tel. 06.4386894 - pib.3d@hotmail.com

SCONTO STUDENTI 20%



PIB 3D - Roma Tiburtina

BAROMETRO CASARECCIO

Una vacca sdraiata che ruminava lentamente, quasi gustasse l'erba, o delle pecore che brucano velocemente, spostandosi a scatti lungo il prato, stanno rispettivamente ad indicare il buono e il cattivo tempo. Chi vive e lavora nei campi lo sa da sempre. Per chi vive in città c'è solo il bollettino meteorologico trasmesso da radio e televisioni i cui dati ormai da anni vengono forniti dai satelliti.

Tuttavia anche con l'ausilio del mezzo televisivo o radiofonico, chi vive in città non riuscirà mai ad essere, in tema di notizie sul tempo, informato a "colpo d'occhio" come un marinaio, un montanaro, o di chi vive e lavora all'aperto. Chissà quanti sono saliti su un battello con il mare calmo e, in meno che non si dica, si sono trovati in mezzo ad una burrasca; e quanti, invece, andati per una semplice passeggiata in un bosco, si sono i bagnati come pulcini per un improvviso temporale; inconvenienti che si potrebbero evitare e non solo seguendo i bollettini meteo. Un "bollettino casareccio", a carattere strettamente locale, è possibile farlo anche stando a casa. Come? Intanto a parte il barometro, bisognerebbe avere il libro dei detti popolari che ci .

azzeccano sempre. Sfogliando le sue pagine troviamo, infatti per Roma "se San Pietro c'ha il cappello, esci con l'ombrello"; poi singolarmente San Pietro può diventare *Madunnina* per Milano, Santa Rosa per Viterbo, San Marco per Venezia. I napoletani, scrive il libricino, "avvertono la tramontana". Come? Se Ischia si allontana, dice il detto, certo soffia la tramontana. Il verso successivo recita: "se Ischia si avvicina, è passata la buriana e c'è il sole domattina. Poi in Sicilia o a Reggio, non si capisce bene: "se Scilla o Sicilia (le due versioni), è vicina, piscia la mattina. E ancora, a Reggio: "se c'è a Morgana, (la Morgana o Fata viene determinata da un gioco di riflessi di luce tra mare e foschia), viene bello per una settimana.

Attraverso queste nozioni è possibile ottenere una base per avere un quadro su tempo, ricordando che tutti i detti sono frutto di osservazioni secolari fatte sul campo. Poi, se si possiede il barometro, c'è il sistema della "schicchera" che non sbaglia mai. Che significa?

Per farla breve se avete un barometro in casa e funziona, per sapere verso quale parte, in un prossimo futuro, volgerà l'ago, basta la "schicchera". Che significa? A Roma significa il veloce movimento della mano compiuto facendo scattare l'indice o il medio dopo averli trattenuti con il polpastrello del pollice, allo scopo di colpire qualcosa. Non siamo fuori di testa: provare per credere. Date una schicchera al vetro del barometro e l'ago scatta immediatamente: se sale si preannuncia verso il bello, se scende o arriva il brutto o il brutto peggiora.

(FF)

METEO ITALIA 5 GIORNI		
MERCOLEDÌ		19°/32°
GIOVEDÌ		20°/31°
VENERDÌ		20°/31°
SABATO		20°/30°
DOMENICA		19°/31°



Alla Galleria Giovanni XXIII

Applicata una vernice antismog e antigraffiti

I motociclisti sollecitano lo spostamento laterale dei tombini

Carlo Pacenti

E' durata un mese la chiusura della galleria Giovanni XXIII, dopo l'incendio di un autobus. I lavori di recupero e di manutenzione sono durati 35 giorni che vanno però a sommarsi ai 40 giorni necessari per la "canna nord" completata – come abbiamo riportato nel nostro ultimo numero – il 2 marzo scorso. In sostanza sono stati eseguiti lavori di rifacimento dell'asfalto per quasi tre chilometri, pulizia di tutti i tombini e delle caditoie, il montaggio degli attenuatori d'urto, la raschiatura a zero della vegetazione infestante cresciuta in prossimità di tutte le uscite-entrate. Inoltre sono state sostituite tutte le barriere di sicurezza danneggiate dagli urti delle autovetture e riqualificata la segnaletica orizzontale integrata con quella luminosa in verticale. Sono state impermeabilizzate le due canne della struttura, e ripuliti i pannelli foto riflettenti, migliorando sensibilmente la visibilità all'interno della galleria. Alle sue pareti, poi è stata applicata una vernice antismog e antigraffiti per assorbire l'inquinamento e contrastare gli atti vandalici e impedire che le pareti siano imbrattate con scritte e disegni. Per la prima volta dopo l'apertura della



L'Assessore Capitolino alle Infrastrutture Linda Meleo

Galleria, avvenuta sedici anni fa, è stata realizzata una riqualificazione generale, un "maquillage" davvero impegnativo con ottimi risultati. Un neo, secondo chi usa le due ruote abbastanza

comprensibile per chi usa le due ruote per i suoi spostamenti: tombini rimasti al centro della carreggiata che creano non poche difficoltà, specialmente quando piove e l'interno è bagnato quindi maggiormen-

te scivoloso. Alla riapertura, hanno espresso la loro viva soddisfazione sull'esito dell'intervento, la sindaca Virginia Raggi, l'assessore capitolino alle infrastrutture, Linda Meleo e i Presidenti Alfredo Campagna e Stefano Simonelli rispettivamente alla guida dei Municipi XIV° e XV°.

“Prosegue così il nostro lavoro sulle infrastrutture strategiche di Roma come la Galleria Giovanni XXIII — ha sottolineato la sindaca Raggi — scegliendo di investire sulla sicurezza dei cittadini. Da oggi migliaia di auto, moto e scooter potranno percorrere in sicurezza la Galleria che abbiamo appena riaperto al normale raffico veicolare”.

PUBBLICITÀ



OPERAZIONE *immobiliare*



VENDI CASA?



NOI LO FACCIAMO GRATIS!

**Valutazioni Gratuite
Commissioni**

0%

www.operazioneimmobiliare.com

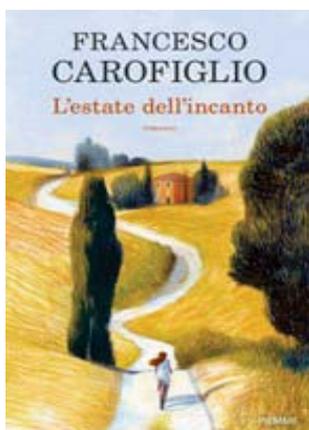
Via Trionfale, 9098 - ROMA - Tel. 06.30610406



IL NOSTRO SCAFFALE

A cura
di

FABIO FERRARI POCOLERI



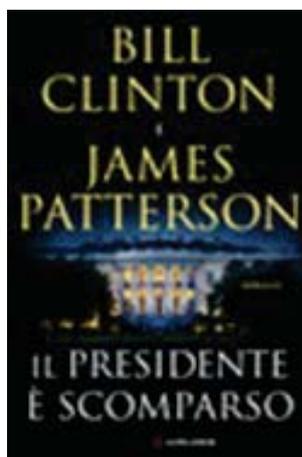
L'ESTATE DELL'INCANTO

Francesco Carofiglio
Ed.: Piemme
Pag.: 272 € 16,50

Francesco Carofiglio, finalista al Premio Bancarella 2020, conduce per mano il lettore nell'ultima estate di una bambina.

“Partivamo per la campagna, sottolinea la protagonista, raccontando quell'epoca, e invece era una fuga.” È l'estate del 1939, Miranda ha dieci anni e il mondo è sull'orlo della guerra. Ma la piccola non lo sa e quell'estate si trasforma nella più bella della sua vita. Miranda racconta, ora ha 90 anni, ricostruisce il passato lucidamente squarciando le nebbie che avvolgono la memoria. Rivive la partenza con la mamma da Firenze, mentre il padre non è con loro.

Rivede quando raggiungono, Villa Ada, la casa del nonno paterno, il marchese Ugo Soderini, posta colline pistoiesi. Parla della cascina del nonno, del bosco che ha qualcosa di misterioso, che automaticamente si trasformano nei luoghi perfetti per le avventure spericolate che ogni giorno inventa assieme a Lapo, il nipote del fattore, le corse in bicicletta, le scoperte pericolose, il primo, innocente bacio. Ma il bosco è anche il luogo abitato dalle creature parlanti che l'anima di bambina vede o crede di vedere. E la foresta compare sempre, e misteriosamente, nei quadri del nonno, chiusi nel laboratorio che nessuno ha il permesso di visitare. C'è come una luce magica che rischiarla quella porzione di mondo. Miranda, nonostante la sua venerando età, ce la racconta, tornando indietro di tanti anni, tornando ad essere ancora una volta quella bambina ingenua e ignara e per lei il racconto diventa un antidoto per aver perso quel passato che la vide davvero felice.



IL PRESIDENTE E' SCOMPARSO

Bill Clinton, James Patterson
Ed. Longanesi
Pag. 496 € 22

Bill Clinton ex Presidente degli Stati Uniti e James Patterson, considerato uno dei più importanti scrittori di thriller del nostro tempo, sono gli autori di una storia mozzafiato raccontata anche attraverso la minuziosa descrizione non solo dell'interno della Casa Bianca ma anche di quello che realmente accade nella residenza dell'uomo più sorvegliato degli Stati Uniti: il suo Presidente. La trama che logicamente ha come protagonista un Presidente degli Stati Uniti rapportato ai nostri giorni,

che si trova a rischio di *impeachment* per via di alcuni ambigui colloqui telefonici con uno dei più noti terroristi internazionali, rende davvero l'idea di cosa voglia dire sedersi nello Studio Ovale. Ma come fa un Presidente a scomparire senza lasciare traccia? E, altra domanda logica, perché dovrebbe farlo?

Il motivo della sua sparizione è molto più grave di quanto chiunque possa immaginare... Non per niente c'è la capace penna di James Patterson che vi terrà con il fiato sospeso fino all'ultima, sconvolgente rivelazione. Ancora una volta James Patterson, noto per le sue serie - Alex Cross e Le donne del Club Omicidi - e perché diversi suoi libri sono diventati film di grande successo, non si smentisce confermando le sue capacità di scrittore di intricate e apparentemente irrisolvibili storie dipinte di giallo.

LEGGETE E DIFFONDETE

**LE PAGINE ON LINE
DELL'ASSOCIAZIONE
IGEA**

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

NOVITÀ
INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL
SU VETTURE DIESEL

BLUETOOTH
GOMME
SENSORI
DI PARCHEGGIO
CLIMATIZZATORE
ANTIFURTI
RADIO HIFI



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)
Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189
claudio_marinucci@virgilio.it



IL MAUSOLEO DI AUGUSTO

IL FREGOLI DEI MONUMENTI

Era stato definito “il Fregoli” dei monumenti” per le numerose volte che aveva cambiato utilizzazione. Si tratta dell'imponente monumento funerario a pianta circolare che originariamente occupava un'area del Campo Marzio, i cui lavori iniziarono nel 32 a.C., noto come Augusteo, o Mausoleo di Augusto, come ci riferisce lo storico e geografo greco Strabone descrivendo il monumento come un grande tumulo presso il Tevere su alta base circolare di pietra bianca, coperto alla sua sommità di un folto boschetto di cipressi. Dai suoi scritti si è appreso che attraverso un corridoio d'accesso si giungeva alla

doio d'accesso si giungeva alla cella sepolcrale, di forma circolare, con tre nicchie rettangolari ove erano collocate le urne di Ottavia, sorella dell'imperatore e di suo figlio Marcello, successore designato di Augusto prematuramente morto mentre Augusto fu sepolto nell'ambiente ricavato all'interno del nucleo centrale. Altri manoscritti che descrivevano il mausoleo rivelarono poi che vennero deposte le ceneri dei membri della famiglia imperiale: il generale Marco Agrippa, secondo marito di Giulia figlia di Augusto, Druso Maggiore, i due bimbi Lucio e Gaio Cesare figli di Giulia, Druso Minore, Germanico, Livia, seconda moglie di Augusto,

Tiberio, Agrippina, Caligola, Britannico, Claudio, e Poppea, moglie di Nerone, Per breve tempo il Mausoleo ospitò le ceneri di Vespasiano e infine di Nerva e dopo oltre un secolo dall'ultima deposizione si riaprì per ospitare le ceneri di Giulia Domna, moglie dell'imperatore Settimio Severo. Con il suo diametro di 300 piedi romani (circa m 87) è il più grande sepolcro circolare che si conosca. Il monumento si componeva di un corpo cilindrico rivestito in blocchi di travertino, al centro del quale si apriva a sud una porta preceduta da una breve scalinata; in prossimità dell'ingresso, forse su pilastri, erano collocate le tavole bronzee con incise le Res Gestae. I suoi mutamenti cominciarono nel X° secolo quando



Un grade dello spettacolo Leopoldo Fregoli

nell'interno del sepolcro vennero sistemati i paramenti di una chiesa. Due secoli dopo diventò fortezza dei Colonna. Finite le infauste guerre comunali, i Soderini lo adattano ad anfiteatro organizzando giostre con i tori e allestendo vari spettacoli di fuochi d'artificio denominati “i fochetti”. Ai Soderini subentrano i Corea che proseguirono con le stesse manifestazioni fino alla metà dell'800 quando divenne “Anfiteatro” per spettacoli d'arte varia. Successivamente il grandioso monumento romano fu deprezzato a magazzino e lo scultore, il Chiaradia, ci modellò la statua equestre di Vittorio Emanuele II°, per essere poi ancora adibito a teatro musicale per opere di Verdi. Nel secolo scorso furono ventilati diversi progetti, accantonati per lo scoppio della guerra e per la caduta del fascismo. Dopo il conflitto ci furono delle iniziative che però non vennero attuate. Oggi il colossale complesso funebre, è completamente isolato da un recinto, come se si dovesse difendere dal Covid-19 anche lui . FF



Riaperto il Centro Anziani

APPAGATO IL DESIDERIO DI STARE TUTTI ASSIEME

La riapertura era nell'aria, e non è stata una sorpresa per i numerosi soci del Centro Anziani dell'Associazione Sant'Onofrio che finalmente, concluse le ispezioni e la sanificazione (che orrenda parola!) anti-Covid 19, effettuate dal personale sanitario del XIV Municipio, ottenuto il placet della riapertura dei battenti, hanno rimesso piede

nella loro storica sede di via Luigi Morandi 9. Non è stata un'inaugurazione, ma come se lo fosse stata dopo un lungo periodo di chiusura. La sala del centro e il vasto giardino, in men che non ti dica, diffusa la lieta notizia della riapertura dei battenti, sono ritornati ad essere il vecchio e piacevole luogo d'incontro con gli amici. CP.



Il Presidente subito al lavoro per recuperare il tempo perduto



RIUSCIRA' A SNELLIRE IL TRAFFICO COME DICONO GLI "ESPERTI"?

IL MONOPATTINO PER I GRANDI

Difficile dire se farà realmente breccia oppure è solo moda del momento: si tratta del monopattino elettrico, ovvero di quella "nuova mobilità" che interessa anche la nostra industria in cerca di ripresa dopo il fermo del "tutti a casa". Bisogna dire che il monopattino è un mezzo realmente silenzioso e che, preso nel giusto verso, potrebbe essere la chiave per orientare diversamente almeno parte del traffico cittadino. Intendiamoci subito, non tutti sono in grado di usufruire di questa nuova "micro mobilità". Forse attualmente a spingere sull'uso sul nuovo mezzo è la voglia di mobilità "personale": "preferisco andare a piedi, o in bicicletta, semmai sul monopattino, ma non salire su un mezzo pubblico"! Logico e comprensibile il ragionamento dei giovani. Ma esistono regole? Devono esserci precisi requisiti costruttivi e funzionali o possono circolare liberamente sulla carreggiata stradale se non ci sono piste ciclabili"? Certamente non possono transitare sulle strade extraurbane e urbane con dove non c'è il limite di velocità di 50km/h e dove è vietata la circolazione dei velocipedi. Non possono poi transitare nelle isole pedonali e sui marciapiedi. Per i minorenni c'è l'uso del casco. Resta il limite di velocità di 25 km/h, e di non trasportare cose o passeggeri.

Un ultimo avvertimento: il monopattino non deve avere un'altezza del sellino, superiore a 54 cent. dal suolo altrimenti viene considerato ciclomotore. E le regole cambiano.



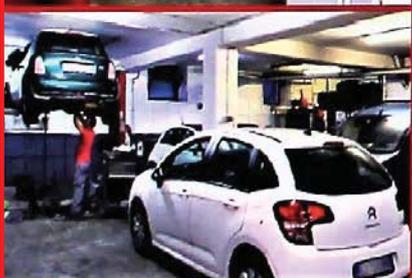
CITROËN

CAR SERVICE BALDUINA SRL

Via Lucilio 49 • 00136 Roma ☎ 06 35 400 214

🌐 concessionario.citroen.it/carservicebalduina

CITROËN MICHELIN
Scopri le offerte su tutta
la gamma pneumatici Michelin
Manutenzione a regola d'arte



IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

**Da noi l'auto
è pronta!**

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2019
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX



L'Associazione Culturale Lucchina e Ottavia

SFOGLIANDO LE PAGINE DI UN RICCO PROGRAMMA

Tra passato, presente e futuro rivivono le attività fatte nel corso di un anno.

Giovanna D'Annibale

Si comincia con un rituale: l'annuale riunione dei soci a Villa Primavera. Una importante manifestazione svolta il 24 giugno, in occasione della Festa di San Giovanni Battista. Un evento particolare atteso non solo dai soci, ma soprattutto da chi ha in programma di iscriversi alla nostra associazione, ma vuole giustamente approfondire le sue tematiche, conoscere da vicino chi allestisce gli intensi programmi in cantiere, conoscere, il direttore, e avere tutte quelle informazioni che qualsiasi neofita intende approfondire prima di legarsi ad una associazione. Alla riunione è stato constatato, che le presenze di estranei erano superiori al previsto, molti dei quali abitanti in zona e anche oltre tra Roma Nord e centro città. Un bel successo.

In occasione dell'assemblea sono state ripercorse, come se si fossero sfogliate le pagine di un diario, le numerose attività realizzate durante l'anno e sono tornati alla memoria dei presenti che avevano partecipato alle iniziative, a cominciare dal 19 luglio 2019 con "Caffè philo" con la filosofa Laura Capogna sul tema della felicità. Hanno fatto seguito, a settembre, con grande successo, l'aperitivo archeologico guidato dall'archeologo Alessandro Locchi e in cucina allestendo pietanze etrusche e romane, la bravissima (forse ineguagliabile tra i fornelli) cuoca Carla Palumbo.

Il 14 ottobre, in occasione della Giornata della Camminata, l'associazione si avvale del contributo di due associazioni Sant'Onofrio e Igea. La "passeggiata" archeofilosofica si spinse sino a Veio, scoprendo i segreti dell'ingegneria etrusca nella realizzazione dei primordiali acquedotti da cui gli stessi romani ne appresero l'uso pratico e tecnologie.

A Novembre l'associazione si recò in visita alla Terme di Diocleziano, apprendendo da uno dei nostri Ciceroni, che Piazza.



dell'Esedra un tempo era una vasta area di acque e bagni?

A dicembre fu la volta dei balli popolari a Villa Primavera dove membri dell'Associazione culturale Lucchina e Ottavia sui fusero con i ballerini dei gruppi artistici "Scorribande Popolari" e le "Sarah's Secrets".

E infine il grande progetto Archeo-Teatrale con l'associazione culturale Gocce d'arte di Gianfranco Teodoro che, a causa del corona virus è stato rimandato a settembre, vedrà svolgersi una rappresentazione con attori e comparse ad accogliere gruppi di cittadini sulla strada romana nel quartiere di Ottavia, per raccontare storie e scorci di vita degli antichi romani passeggiando nel quartiere.

Non bisogna dimenticare, in questa rassegna di avvenimenti che il 4 Aprile scorso, a quasi un mese dall'inizio della quarantena, venne creato il sito "Consegna a casa Roma" su internet (www.consegnaacasaroma.it), ovvero la piattaforma gratuita che ha riunito i negozi del Municipio XIII, XIV e parte del XV, cioè della Giustiniana, Tomba di Nerone, Grottarossa, La Storta, Olgiata e Cortina d'Ampezzo per la consegna a domicilio della loro merce.

La presentazione del libro dello scrittore Nando Maurelli "Il chopper" che si è tenuta a Villa Betania il 1 luglio, ha inaugurato il primo evento per l'anno 2020/2021 con un successo di partecipazione legato alla collaborazione organizzativa tra le associazioni Lucchina e Ottavia e il circolo Ecoidea di Legambiente. Infine bisogna anche rammentare che l'associazione tenderà in futuro di fare rete affinché la cultura abbia il suo merito nella società in cui viviamo, di aggiungere alla quotidianità il benessere dovuto alla condivisione di interesse e talenti, socialità e comunicazione e partecipazione.

Il Racconto del Mese

VECCHIE STORIE

DI

TILDE RICHELMY

Avevo uno zio di nome Pepino (Giuseppe) anzi propriamente un prozio, fratello della nonna Prudenza mancata prima della mia nascita. Se ricordo bene, credo di averlo incontrato due o tre volte nella vita quando ero ancora una bambina. Alto, magro, elegante, con degli occhialetti così come si usava negli ultimi anni dell'ottocento. E già, sono molto vecchia...ma non dell'ottocento! In famiglia questo zio era considerato, come dire, uno scialacquatore, ora si direbbe uno scavezzacollo. Cioè, nella sua vita ne aveva sempre fatte di cotte e di crude, ma a me piaceva molto, lo trovavo simpatico e poi con i bambini ci sapeva veramente fare. Mi divertivo moltissimo ad ascoltare le sue storie. Quando veniva a Torino di solito arrivava al momento che la famiglia si sedeva a tavola ed eravamo veramente in tanti. Gli si faceva posto e mentre mangiava iniziava a raccontare storie mirabolanti di viaggi, di isole incantate, di selvaggi mezzo nudi, di animali strani, di oceani in tempesta. Nell'ascoltarlo mi dimenticavo persino di finire ciò che avevo nel piatto e così pure i miei fratelli e le mie sorelle. Dopo aver allegramente dilapidato molto del patrimonio famigliare era partito per lunghi viaggi intorno al mondo districandosi sempre in qualche modo,

facendo esperienze di tutti i generi, imparando non so quante lingue e pure insegnandole per mantenersi. In un vecchio "Il Resto del Carlino" della fine dell'ottocento è riportato un trafiletto che lo riguarda. Il G. B. ci manda il resoconto della sua sosta a Corfù: "Ho iniziato il giro del mondo per propagandare i prodotti italiani (quali? Non dice.) e approfitto dell'occasione di questa sosta per illustrare ai lettori di cotesto giornale alcune caratteristiche che ho notato in questa bellissima isola. Intanto davanti al Palazzo Reale le guardie sono abbigliate con dei gonnellini e con delle ciocie con nappette, la dracmoneta locale- si può spezzare in due parti ed entrambe queste hanno valore legale. Con il postale oggi ho ricevuto alcune lettere. Prego le belle (solo le belle) signore italiane di inviarmi le loro fotografie così che possano fare con me il giro del mondo...almeno in effigie." E via di questo passo. Quando, passati gli anni e diventato molto molto vecchio, lo zio Pepino sempre senza soldi e quindi facendosi mantenere dalla sorella (mia nonna) e dalle nipoti, vicino a morire chiamò al suo capezzale una sorella di mia madre, la zia Bettina con la quale sosteneva di avere molte affinità. "Cara Bettina, quando non ci sarò più apri i



setti di questo comò. Ciò che troverai ti appartiene. Ti ringrazio per l'affetto e per le cure che mi hai riservato in tutti questi anni. Addio." Zio Pepino morì e zia Bettina aprì i cassetti del comò. Cosa ci trovò? Solo vecchi,

vecchissimi giornali. L'antico comò è adesso nella mia camera da letto ed "Il Resto del Carlino" risalente al 1895 è l'unico giornale rimasto dei molti lasciati in eredità alla zia Bettina.

Vi piace questa storia?

**Se avete
un
RACCONTO
nel cassetto
questa pagina
è a vostra
disposizione.
Inviatelo a
pocoleri@otmail.com**

Il Racconto del Mese

QUANDO LA FANTASIA....

Quando la fantasia non manca anche l'orizzonte può sembrare più roseo. Questa è storia di Palanca che per sbarcare il lunario escogitò una singolare attività, ma non intuì in tempo l'arrivo della crisi e perse tutto, meno la speranza di rifarsi. Palanca era stato congedato dall'esercito da poco, ma con quelle poche lire che aveva in tasca doveva assolutamente trovar una maniera per guadagnare qualche soldo e, guarda il caso, fu proprio il caso che lo aiutò.

Sceso al mare dai Simbruini, stava godendosi il caldo sole di una giornata primaverile, sdraiato su una duna di sabbia che costeggiava una pineta riflettendo su dove dovesse verso Napoli o Roma. Fu un giovane autista che, rimasto insabbiato con la sua macchina, gli fornì l'idea di base che poi Palanca concretizzò felicemente. Per la verità aveva fatto finta di non sentire, ma fu proprio il giovane che, scorgendolo, gli aveva chiesto una mano. "Sa, ho preso l'auto di papà per farci un giretto con la mia ragazza e se sene accorge son dolori, la prego m'aiuti."

Palanca si era alzato, aveva dato uno sguardo alla coppia, letto la disperazione nei loro occhi, e non aveva più tentennato nell'aiutarli. Senza dir nulla si era diretto verso l'auto insabbiata comprendendo che sarebbero bastate due palanche e una pala per liberarla. D'altra parte, in Russia, durante la grande ritirata, con quel sistema aveva liberato dal fango decine di mezzi militari rimasti impantanati e si considerava un esperto. Poi, s'era conquistato anche il soprannome, Palanca al posto del cognome. Bastava avere due palanche e una pala, pensò e ricordandosi di aver visto passando uno "smorzo di calce viva", poco distante disse al giovane che l'avrebbe aiutato. Raggiunse il luogo di lavoro, parlò col guardiano e tornò indietro con due palanche e una pala. Pochi istanti dopo liberò l'auto e nelle sue tasche finirono ben 200 lire che gli consentirono di pagare il vino promesso al custode del cantiere. Tornando sulla duna, aveva raccolto i fili di quell'avventura e maturato l'idea che gli avrebbe consentito di cucinare pranzo e cena. Aveva pensato di creare uno spaccio "salva coppie insabbiate", fornito di bibite fresche e di panini imbottiti, magari anche di qualche frittura di pesce creando ad arte lungo il sentiero sabbioso che portava al mare, tracce del passaggio di auto. Ma come attirarle?

All'inizio fu una cosa nebulosa: fare delle tracce d'auto dalla camionabile alla duna con un vecchio copertone, ma scartò subito questa possibilità, pensando a quanto fosse difficile tracciare due segni di ruote paralleli con una ruota sola, magari un copertone bucato. Ma poi, gira che ti rigira, emerse la fantasia. Davanti a mezzo litro di vino bianco e mordendo uno sfilatino farcito con la mortadella, aveva cominciato a fare il piano operativo: in primis doveva trovare l'area adatta, poi un vecchio assale con due ruote gommate montate, il resto sarebbe venuto col tempo. Cioè una baracca, lo scenario ameno creato con una vecchia barca da pesca, le tracce del passaggio di auto nel sentiero della pineta che poi sfociava nel tratto sabbioso che

portava al mare che sarebbe diventato la trappola per i suoi clienti. In sostanza ideò il "Salva coppie rimaste insabbiate con l'auto", ma non solo: oltre a spostare l'auto, avrebbe fornito bevande fresche, panini imbottiti e, magari col tempo, una frittura di pesce fresco.

Palanca era un uomo d'azione. Ed eccolo alla caccia di un assale con tanto di ruote che trovò da uno sfascio cui lasciò un piccolo acconto, poi tornò dal solito custode dello "smorzo di calce viva" che gli "affittò" pala e palanche. Infine si mise alla ricerca dell'angolino idoneo alla sua iniziativa. Vagò lungo la duna e finalmente trovò il giusto spiazzo che gli serviva. E, fece subito una prova: dalla strada camionabile, aveva tracciato due bei solchi passando e ripassando l'assale, e poi s'era messo ad attendere pazientemente l'arrivo della prima coppia.

Non c'era voluto tanto, la giornata era calda e bella ed ispirava ad un bagno appartato. Dall'alto della duna aveva visto la prima macchina infilarsi tranquillamente sui due solchi e finire nelle "sabbie mobili". Mentre gli occupanti imprestavano lui era uscito allo scoperto e aveva offerto il suo aiuto. Liberata l'auto aveva ricevuto la consueta mancia, che aveva intascato sorridente, mentre l'altro gli aveva chiesto dove poteva andare a bere qualcosa di fresco.

"Voi fate il bagno, alle bibite fresche ci penso io!" Con l'anticipo di 200 lire, era andato e tornato in un baleno con l'occorrente tra cui una cartata di pesce fresco, una bottiglia d'olio e una padella di ferro. Mentre la coppia si divertiva tra le onde Palanca aveva preparato il pranzo intascando altre 200 lire.

Giorno dopo giorno aveva continuato a far le false tracce di ruote, aveva "spantato" decine e decine di auto, aveva anche creato il suo piatto preferito, "pesce fritto alla Palanca", come l'aveva chiamato, senza accorgersi, però che lungo la litoranea stava accadendo qualcosa: la costruzione, dei primi i primi villaggi vacanze, Ebbe anche un'offerta abbastanza alettante, ma rifiutò tutto e fu la fine. Poco dopo anche dalle sue parti arrivarono le ruspe. Questo lo capì subito. allora raccolte le sue cose, prese i risparmi che teneva in un barattolo di vetro che aveva sotterrato e s'era avviato verso l'ignoto. "Troverò un altro posto come questo!" S'era ripetuto dando spazio alla speranza, prendendo la strada che portava a Sud. Nessuno l'ha più rivisto, forse cerca ancora il suo angolo di Paradiso. (FF)

E' IN FASE DI PREPARAZIONE LA NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO IN POCHE PAROLE-

RIPRISTINARE IL VECCHIO DEPOSITO AUTO SEQUESTRATE

I “depositi giudiziari” dove vengono portate le auto e le moto rimosse per qualche trasgressione al Codice della Strada o in seguito ad un grave incidente, in una città vasta come Roma, sono ben pochi e, soprattutto, sono molto distanti dal centro quindi raggiungibili solo con mezzi privati o con taxi aggravando per il malcapitato automobilista o motociclista i costi del sequestro. Nei pressi di Ponte Milvio, o meglio quasi alla confluenza

con Lungotevere Maresciallo Diaz, tra l’edificio scolastico, Istituto Statale Gelasio Caetani – succursale – e il complesso dello stadio della Farnesina - c’era un deposito giudiziario che poi è stato chiuso. La vasta area, come mostrano le immagini, è ancora recintata, abbandonata a se stessa, ma vista la carenza di depositi non potrebbe essere ripristinata, stando in una zona quasi centrale della Capitale?



FLAMMINI

SERVIZI FUNEBRI

347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

PUBBLICITÀ

Notizie d'attualità

Lo yoga contro il coronavirus

In un messaggio diffuso dalle televisioni indiane, il premier Narendra Damodardas Modi, ha esortato la popolazione a fare lo yoga perché la meditazione, che fortifica la mente, aiuta a costruire una difesa anche immunitaria, contro il Coronavirus. “Immaginate – ha ripetuto l'illustre uomo politico – un cerchio di fuoco, uno scudo invisibile intorno al vostro corpo, che vi protegge da ogni elemento esterno negativo”. Il premier indiano nazionalista vegetariano e astemio pratica lui stesso yoga ed è un fervente promotore anche di Ayurveda e altri trattamenti tradizionali indiani da quando è salito al potere, nel 2014. Nella sua politica sono un importante strumento di influenza culturale all'estero. A gennaio, il Ministero dell'AYUSH (Ayurveda, Yoga e Naturopatia, Unani, Siddha, Sowa Rigpa e Omeopatia) ha pubblicato un avviso su come l'antica omeopatia e i rimedi ayurvedici potrebbero aiutare gli indiani a combattere il coronavirus.

Lo yoga una disciplina molto antica, o meglio, una filosofia millenaria nata in India, forse provenendo dalla Veda la quale è alla base di lontanissime tradizioni tra cui l'Induismo, il buddismo e il tantra. La



Il Premier indiano Narendra Damodardas Modi

parola yoga proviene dal termine sanscrito yuj, che significa “unire”, “unione”, ma anche “coniugare” e “giocare”. E, dalla traduzione della parola, s'intuisce che la pratica dello yoga, non è una ginnastica, ma una pratica spirituale di crescita personale. Infatti pone gli opposti, parole e azioni, in un giusto equilibrio senza che ci sia una prevaricazione. Unisce il

corpo e la mente e anche gli individui tra di loro. Chi ci si è avvicinato, chi lo pratica, ha sempre riconosciuto i molteplici benefici, non solo a livello psicofisico, ma per tutto il corpo, le ossa, i muscoli e le articolazioni. Interessante, per chi vuole avvicinarsi allo yoga, il libro di Edward Canfor-Dumas, “il Budda Geoff e io – Una storia moderna” – davvero in grado di illuminarvi meglio.

QUARANTENA PER GLI 007

Decine di agenti del Secret Service, l'agenzia federale che protegge il presidente americano, sono stati posti in quarantena per il coronavirus come misura precauzionale dopo aver prestato servizio al controverso comizio di Donald Trump a Tulsa, in Oklahoma. Lo riferisce il Washington Post.

PIU' CARTE DI CREDITO E PAGAMENTI ON-LINE

Il periodo del “tutti a casa” ha accelerato l'uso delle carte di credito, del bancomat e dei bonifici tramite internetbanca. Un buon 25% di chi ha usufruito di questi servizi ha dichiarato di voler abbandonare per sempre l'uso della moneta contante. Sicuramente il Covid-19 ha accelerato il cambiamento dello stile di vita degli italiani ora più propensi all'uso del computer,



•LUGLIO 2020

www.igeaneews.it

Periodico di Informazione e Cultura Fondato da

ANGELO DI GATI

Editrice

ASSOCIAZIONE
CULTURALE IGEEA
Via dei Giornalisti

Presidente

Carlo Pacenti
presidenza@igeaneews.it

Direttore Responsabile

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore

Francesco Ferruccio Ferrari
Pocoleri

Caposervizio

Marco Griffoni

Segreteria di Redazione

Paola Ceccarani

Collaboratori

Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri, Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

Arretrati:

www.igeaneews.it

Pubblicità

pubblicita@igeaneews.it

Registrato

Tribunale di Roma
n. 472 del 6 novembre 2001

PUBBLICITÀ



STUDIO POLIMEDICO MONTESSORI

Un Team di Specialisti al servizio della Tua Salute

I Nostri Principi

Nella Medicina odierna è indispensabile un diverso approccio al malato, anche di tipo umanistico. Pertanto chi opera nello Studio si impegna a curare:

- un uomo malato e non una malattia;
- un uomo più serenamente partecipe del rapporto di amicizia e di empatia che lo lega al medico;
- un uomo e un paziente consapevole dei fondamenti etici di una medicina sempre più incisiva sulla durata e sulla qualità della vita, ma informato anche dei suoi limiti tecnici e dei diritti della persona.

Il Medico è consapevole che, senza un approccio anche umanistico alla professione, l'applicazione della moderna scienza medica rimarrà sub-ottimale, se non addirittura dannosa.



STUDIO POLIMEDICO MONTESSORI

Via Maria Montessori, 21
00135 Roma (RM)

+39 06 3010409

info@studiopolimedicomontessori.it

www.studiopolimedicomontessori.it

**BRANCHE SPECIALISTICHE
PRESTAZIONI AMBULATORIALI
ANALISI-DIAGNOSTICA**

Lo Studio Polimedico Montessori è affiliato con:



Prestazioni Ambulatoriali

Medici Specialisti di tutte le branche mediche con un'elevata preparazione professionale.

- ✓ Allergologia
- ✓ Cardiologia
- ✓ Chirurgia generale e toracica
- ✓ Chirurgia vascolare e angiologia
- ✓ Dermatologia e Venerologia
- ✓ Dietetica e Nutrizione, Scienza dell'alimentazione
- ✓ Ematologia
- ✓ Endocrinologia e malattie del metabolismo
- ✓ Gastroenterologia clinica
- ✓ Geriatria
- ✓ Ginecologia ed Ostetricia
- ✓ Malattie infettive e Tropicali
- ✓ Medicina d'emergenza-urgenza
- ✓ Medicina interna
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Nefrologia
- ✓ Neurochirurgia
- ✓ Neurologia e Neuropsicologia
- ✓ Oncologia
- ✓ Otorinolaringoiatria
- ✓ Ortopedia e chirurgia della mano
- ✓ Podiatria
- ✓ Pneumologia
- ✓ Proctologia
- ✓ Psichiatria
- ✓ Psicologia clinica e Psicoterapia
- ✓ Reumatologia
- ✓ Senologia
- ✓ Urologia
- ✓ Terapia del dolore
- ✓ Assistenza infermieristica (anche domiciliare)

Analisi - Diagnostica

Nello Studio Polimedico Montessori si effettuano prestazioni di:

- ✓ Ecocardiografia
- ✓ EcocoloreDoppler arterioso e venoso
- ✓ Ecografia internistica polidistrettuale
- ✓ Ecografia ostetrico-ginecologica
- ✓ Ecografia urologica
- ✓ Ecografia vascolare
- ✓ Monitoraggio della Pressione arteriosa
- ✓ Diagnostica gastroenterologica non invasiva
- ✓ Valutazione nutrizionale personalizzata
- ✓ Analisi corporea
- ✓ Analisi segmentale (gambe, braccia e tronco)
- ✓ Test Nutrigenomici:
 - Lacto-Gluten Check DNA
 - Sensitivity Check DNA
 - Metabolic Check DNA
 - Antiaging Check DNA
 - Total Check DNA

Trattamenti Antiaging

- ✓ Biostimolazione/bioristrutturazione
- ✓ Blefaroplastica non chirurgica
- ✓ Botulino
- ✓ Fil di trazione
- ✓ Filler labbra, zigomi, naso, mento
- ✓ Lifting non chirurgico
- ✓ Peeling per acne macchie melasma
- ✓ Radiofrequenza



STUDIO POLIMEDICO MONTESSORI